

● PROTOCOLLO DI COLTIVAZIONE PATROCINATO DA EXPO 2015

Combi Mais: obiettivo 20 t/ha

Combi Mais Idrotechnologies è un protocollo nato dalla sinergia tra Netafim e Syngenta che punta a produrre mais di elevata qualità a bassi costi con agrotecniche innovative

Inizio incoraggiante per il progetto «Combi Mais Idrotechnologies», patrocinato da Expo 2015, che ne ha individuato un modello per l'agricoltura del futuro.

Il progetto prevede una combinazione di prodotti e tecnologie innovative per ottenere dal mais il massimo profitto in termini di qualità e quantità, ma in chiave ecosostenibile: una soluzione intelligente per produrre di più (l'obiettivo è puntare a 20 t/ha di granella) utilizzando meno acqua e abbassando al minimo i costi.

Promotore dell'iniziativa è Mario Vigo, ex vicepresidente di Confagricoltura nazionale, oggi presidente del centro studi Innovagri (associazione impegnata nella ricerca, studio e approfondimento di tutti gli aspetti innovativi nel settore agroalimentare), nonché imprenditore agricolo presso l'azienda Folli di Mario e Alberto Vigo, a Mediglia in provincia di Milano.

Il progetto, biennale, è stato messo a punto a inizio 2014 su un'area test di 10 ettari presso l'azienda agricola Folli, con il monitoraggio del Dipartimento di agronomia e coltivazioni erbacee dell'Università di Torino.

Il protocollo di produzione ha

l'obiettivo di combinare e integrare in modo efficiente genetica, protezione e irrigazione.

Nello specifico è stato selezionato un particolare ibrido di granella con un livello produttivo superiore e spighe dal notevole peso specifico: SY Brabus (Fao 700, 132 giorni di ciclo, granella, pastone, trinciato) di Syngenta.

La semina prevede una maggiore densità di impianto, mentre l'irrigazione è a goccia, con ali gocciolanti.

La concimazione viene effettuata con la somministrazione del fertilizzante organo-minerale ad alta efficienza Azteco (Unimer).



Risultati del primo anno e prossimi step

I risultati al primo anno confermano la validità del progetto, che ha portato a ottenere una pianta più sana, con granella qualitativamente sana e un'alta resa per ettaro: si è registrato un aumento significativo della produttività (+14%) con ottimizzazione e rispar-



Mario Vigo illustra il progetto Combi Mais Idrotechnologies



mio nel consumo di acqua, oltre che di carburante.

Il test proseguirà nel 2015 su un'area ancora più ampia (30 ettari), sempre presso l'azienda agricola Folli.

I prossimi passi prevedono:

- semina in «Strip Till», agrotecnica che lavora il terreno solo nella striscia di coltivazione rispettandone la tessitura e riducendo i costi di lavorazione;
- tecnologia «Quilt Xcel»: una soluzione innovativa di Syngenta che garantisce maggiore produttività alla coltura in ogni condizione, grazie alla triplice azione fungicida e antistress sulle piante di mais e al miglior utilizzo della risorsa acqua;
- miglioramento della tecnologia di applicazione dell'insetticida per il controllo della piralide;
- gestione della fertirrigazione con nuova tecnica agronomica per massimizzare le rese;
- utilizzo di trattori ad alte prestazioni e basso impatto ambientale.

Partner del progetto sono le seguenti aziende: Syngenta, per la fornitura dell'ibrido di mais; Netafim, per la gestione della fertirrigazione; Unimer, per la concimazione; Kuhn, per la fornitura delle macchine per la lavorazione del terreno; Same Deutz-Fahr, per la fornitura dei trattori; Banca Popolare di Lodi.

● Per ulteriori informazioni: <http://combimais.com/>

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.